
Alessio Boni senza memoria su “La strada di casa”

Autore: Giuseppe Distefano

Fonte: Città Nuova

Una grande saga familiare con un pizzico di giallo. Il prodotto italiano (Rai Fiction e Casanova Multimedia) è stato comprato dalla società statunitense 3Ad

Sono molti i temi che nella fiction *La strada di casa* (sei puntate su Rai1 da martedì 13 novembre, in prima serata) emergono dalla storia di un uomo che ha perso una parte di memoria a causa di un incidente che lo ha tenuto in coma per cinque anni. Non c'è solamente la ricostruzione di un passato e la riconquista di un presente con tutta la dimensione familiare da ricomporre. **Il risveglio di Fausto Morra**, carismatico imprenditore di una grande azienda agroalimentare piemontese, rivelerà molte sorprese. Prima fra tutte che la moglie si è legata ad un altro uomo, il suo migliore amico e aiutante; e che la sua azienda in mano al figlio grande sta per fallire. In più la presenza di un altro figlio, concepito la notte prima dell'incidente. Nello sviluppo della storia si sovrappongono argomenti che riguardano gli affetti famigliari, la paternità, l'identità personale, le scelte etiche, il successo, la sconfitta, le seconde, e anche terze, opportunità che la vita offre se si è capaci di mettersi in ascolto. Ma c'è soprattutto da scoprire – ed ecco che la storia si tinge di giallo e ci terrà sospesi per tutte e sei le puntate – se la notte prima dell'incidente **il protagonista ha veramente ucciso** un giovane e solerte ispettore del servizio sanitario che stava indagando nella sua azienda di bestiame, perché sospettato di commercio di carne contraffatta. Oltre che truffatore quindi anche assassino? Lo scopriremo, naturalmente, nell'ultima puntata, perché tutto ruota attorno a questo caso di omicidio. Nel frattempo assisteremo al **travaglio interiore** per il recupero delle inquietanti zone d'ombra presenti nella sua mente e nella sua vita passata, scaturite dal sospetto sempre più concreto di non essere affatto l'uomo integerrimo che tutti credono e che lui stesso è convinto di essere. Fausto capisce quindi che se vuole indietro la sua vita, dovrà lottare per recuperare la memoria e fare i conti col suo passato. Solo quando troverà il coraggio di rimettersi in gioco senza tradire la parte più autentica e vera di se stesso, potrà incamminarsi davvero sulla strada di casa. Il noir e il melò, quindi, due generi classici, inseriti in **una grande saga familiare**, qui si intrecciano in un giusto equilibrio grazie alla regia di **Riccardo Donna**, e agli autori del soggetto e della sceneggiatura Francesco Arlanch e Andrea Valagussa. Prodotta da Rai Fiction e Casanova Multimedia di Luca Barbareschi, la serie televisiva si avvale di un cast prestigioso. A rendere credibile il personaggio, con tutte le sfaccettature umane e psicologiche del caso, è un intenso e appropriato **Alessio Boni**, protagonista assoluto accanto a **Lucrezia Lante della Rovere** (la moglie Gloria) e Sergio Rubini, Thomas Trabacchi, Christiane Filangeri, Eugenio Franceschini, Benedetta Cimatti. «È la prima volta – ha dichiarato l'attore bergamasco alla conferenza stampa di presentazione della fiction – che mi capita di interpretare un personaggio che indaga su se stesso. Di solito, invece, si indaga sugli altri. Qui, attraverso gli occhi di Fausto, il pubblico potrà riavvolgere il nastro della memoria del personaggio creando, lentamente, un vero puzzle. Per prepararmi nel ruolo ho parlato a lungo con uno psichiatra, e studiato i casi di persone uscite dopo tanto tempo dal coma». Motivo di orgoglio della Rai e di Casanova Multimedia è stata la notizia, arrivata durante la conferenza stampa, che la società statunitense 3Ad produttrice della serie *The Good Doctor* ha comprato *La strada di casa*, segno della qualità di un prodotto italiano riuscito. «Un bellissimo segnale per l'audiovisivo italiano – ha commentato Tinny Andreatta, direttore di Rai Fiction – perché **nel mercato dei media la merce più preziosa e rara sono le idee**».